



# GEOPUNTO

BIMESTRALE DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI DI ROMA

## SOMMARIO 14/07

### Editore

Collegio Provinciale  
dei Geometri di Roma

### Presidente

Marco Nardini

### Vice Presidente

Bernardino Romiti

### Segretario

Marco D'Alesio

### Tesoriere

Maurizio Pellini

### Consiglieri

Adriano Angelini, Antonella Antimi,

Fabio Colantoni,

Giorgio Maria de Grisogono,

Luciano Felici, Giuseppe

Gretter, Vittorio Meddi,

Dante Rosicarelli, Maurizio Rulli,

Natale Venuto, Fausto Volponi

### Redazione

P.le Val Fiorita, 4/F - 00144 Roma

Tel. 06 59.26.829

Fax 06 59.14.992

geopunto@georoma.it

### Direttore responsabile

Giorgio Maria de Grisogono

### Comitato di Redazione

Adriano Angelini,

Dante Rosicarelli, Maurizio Rulli,

Fausto Volponi

### Consulenza Editoriale

Franca Aprosio

### Progetto grafico e

### impaginazione

ARTEFATTO/

Manuela Sodani, Mauro Fanti

### Stampa

Tipografia OGRARO

Vicolo dei Tabacchi 1 - Roma

Tel 06 5818605

### Pubblicità

AGICOM srl

00060 Castelnuovo di Porto (Rm)

Via Flaminia, 20

Tel. 06 9078285

Fax 06 9079256

Autorizzazione del Tribunale Civile

di Roma n. 131 dell'8 aprile 2004.

Poste Italiane SpA.

Spedizione in A.P. - DL 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

Art. 1, comma 1 - DCB Roma

ANNO IV - Periodico bimestrale

N. 14 luglio-agosto 2007

Chiuso in tipografia il

10 settembre 2007.

Pubblicazione inviata agli iscritti

al Collegio Provinciale dei

Geometri di Roma, agli Enti

ed Amministrazioni interessati.

Gli articoli e le note firmate

esprimono solo l'opinione

dell'autore e non impegnano

il Collegio dei Geometri né la

Redazione del periodico.

### EDITORIALE

La nuova stagione **4**  
*Giorgio Maria de Grisogono*

### PRIMO PIANO

Una giornata particolare **6**  
*Marco D'Alesio*

### ARGOMENTI

Storia dei punti fiduciali **9**  
*Adriano Angelini*

### INSERTO

LA CARTOGRAFIA IN ITALIA **13**  
*Fabrizio Cantelmi*

### ATTUALITÀ

Torneo di calcio: Roma esce a testa alta **23**  
*Maurizio Rulli*

LIBRI **27**

VITA DI COLLEGIO - ALBO **29**

# LA NUOVA STAGIONE

di Giorgio Maria de Grisogono

**P**er noi professionisti il vero inizio dell'anno non arriva a gennaio ma si colloca all'inizio di settembre, quando si riprende l'attività dopo la più o meno lunga pausa estiva. Gennaio funziona per una ripresa con rinnovata energia e volontà per chi lavora negli uffici, nelle fabbriche, per gli studenti; noi siamo troppo presi dalle scadenze che in genere si concentrano alla fine dell'anno e non riusciamo a trovare quelle pause, ancorché brevi, che consentono di rinnovarsi mentalmente.

La pausa estiva funziona invece, funziona anche per chi di noi non va in ferie: meno gente, meno traffico, giornate più lunghe e più calme favoriscono l'allentamento delle tensioni quotidiane e la programmazione dell'attività alla ripresa dell'anno professionale che non coincide con quello convenzionale.

Ed eccolo settembre ed eccoci pronti ad affrontarlo pieni di nuovi e buoni propositi come fanno i bambini alla ripresa della scuola che si promettono di non

sgualcire più i libri, di non fare le orecchiette sui quaderni e di scrivere con miglior calligrafia.

Buoni sono anche i nuovi propositi per l'attività del consiglio del collegio e con piena soddisfazione ho colto, nel corso della prima seduta del nuovo anno professionale, lo stesso segnale da parte dei colleghi che insieme a me lo compongono. Dopo i primi mesi di positivo rodaggio, che ha realizzato una perfetta integrazione tra il gruppo dei nuovi consiglieri e quelli più anziani, il consiglio è pronto ad affrontare la prossima stagione che già si preannuncia densa di eventi.

In particolare il primo degli eventi è quello che segnerà un'ampia fetta del nostro futuro. A Genova infatti, nel corso dell'ottimo convegno sulla cartografia, il presidente del consiglio nazionale dei geometri, Piero Pannunzi, nostro iscritto, ha comunicato che quello che sta per terminare è stato il suo ultimo mandato alla più alta carica della nostra categoria, non intendendo rinnovare la sua candidatu-

ra, per tornare a dedicarsi a tempo pieno alla professione ed alla famiglia.

Già a fine settembre il consiglio del collegio di Roma sarà chiamato, insieme a quelli di tutta Italia, a votare per la nomina degli undici componenti del consiglio nazionale e le circostanze lasciano prevedere un sostanziale cambiamento, pur se nel quasi tradizionale rispetto degli equilibri geografici.

Sarà importante il ruolo del nuovo consiglio che sarà eletto e che in tempi stretti sarà chiamato prima alle audizioni parlamentari per la preannunciata legge delega per la riforma delle professioni e poi per le ulteriori più pressanti scadenze della stessa riforma da parte del governo e per quella del percorso formativo scolastico.

La scadenza di questa votazione sembra avere fatto invertire quella tendenza alla contrapposizione anche aspra tra i collegi del Lazio che ha caratterizzato in passato questi momenti ed il segnale è veramente incoraggiante.

### **PRONTO GEOMETRA attivo il numero verde a disposizione del cittadino per pratiche catastali**

Tra le molte iniziative promosse dal Collegio e andate felicemente in porto anticipiamo un significativo successo: la firma proprio in questi giorni della convenzione del Collegio con il Comune di Roma che mette a disposizione del cittadino l'esperienza del geometra. In sostanza per limitare i costi delle variazioni catastali il Comune invita i cittadini a rivolgersi ai geometri iscritti al Collegio di Roma per lo svolgimento di attività di regolarizzazione catastale usufruendo di onorari a condizioni agevolate. Il Collegio ha immediatamente attivato un numero verde per facilitare al massimo le richieste dei colleghi e dei cittadini.

Sul prossimo numero della rivista l'argomento sarà affrontato con il necessario approfondimento, mentre è già consultabile sul sito del Collegio il testo della convenzione.

Se, così come vanno profilandosi le scelte, il candidato laziale del quale, anche per scaramanzia, non intendendo rivelare l'identità, riceverà l'unanimità dei voti pesanti dei suoi colleghi, potranno con facilità essere superate tutte le incomprendimenti degli ultimi anni consolidando gli equilibri

di rappresentanza del Lazio negli organismi nazionali, per sperimentare poi un nuovo tentativo di unificare, rafforzandole, le sempre più necessarie attività di rapporto con la Regione Lazio.

Con l'inizio di questo nuovo anno professionale comincia una nuova stagione

per la nostra categoria, una stagione di cambiamenti all'insegna del rinnovamento.

Il collegio di Roma, per merito dei suoi iscritti, l'ha già inaugurata a gennaio questa nuova stagione ed è ora pronto ad assumere il ruolo che gli compete nel nuovo scenario nazionale.



# UNA GIORNATA PARTICOLARE

**Marco D'Alesio**

*Aria nuova alla cerimonia di ritiro degli attestati di iscrizione: record di partecipazione e tante emozioni. Centrato l'obiettivo di far sentire i nuovi iscritti parte integrante di una famiglia, di una società complessa finalizzata alla crescita professionale.*

**S**crivere un articolo per la rivista del Collegio per me rappresenta sempre un impegno, tanto è vero che spesso consegno il testo con qualche ritardo, anche se già pronto, proprio per poterlo rileggere più volte, anche a giorni di distanza, ed apportare le modifiche dell'ultimo momento.

Questa volta è differente, le parole scorrono con facilità nel raccontare e partecipare ai lettori l'emozione dei neo iscritti alla cerimonia di ritiro degli attestati che si è tenuta il 21 maggio scorso. Sarà per l'argomento diverso dai soliti, visto che quasi sempre tratto aspetti direttamente legati all'attività professionale. Sarà perché ho ancora impresse negli occhi le espressioni di gioia e di soddisfazione degli intervenuti. Sarà perché l'ho scritto in treno, lontano dalle consuete distrazioni che ci accompagnano nel vivere quotidiano.

Resta il piacere di raccontare una giornata particolare. Dopo la massiccia partecipazione alle elezioni per il rinnovo del Consiglio alcuni si aspettavano, altri si auguravano un'altrettanto ampia e gradita partecipazione alla cerimonia di



consegna degli attestati di prima iscrizione.

E i motivi per sperarlo erano diversi. Qualche avvisaglia c'era stata con la partecipazione, come mai rilevata, ai corsi ed ai seminari di aggiornamento organizzati dal nuovo Consiglio, ma i più scettici attribuivano l'aumento delle presenze alla possibilità di conseguire crediti formativi professionali; i più ottimisti invece contavano sull'onda lunga del successo elettorale. E i segnali positivi sono stati largamente superati dal fatto che alla cerimonia non si era mai vista una presenza così rilevante. Tra i festeggiati entusiasti molti volti giovani, ma questo era prevedibile, e qualcuno meno giovane arrivato alla libera professione probabilmente al termine di una carriera da geometra dipendente. Per tutti comunque un entusiasmo da primo giorno di scuola, come ci racconta Alessia Sauri-

**Non si era mai vista una presenza così rilevante con tanti volti giovani ed entusiasti.**

ni, anche lei invitata per il debutto in società, quella dei geometri naturalmente (v. riquadro pag. 8). Anche tra i consiglieri neo eletti qualcuno era visibilmente emozionato, o forse avvertiva in modo particolare il momento in cui avrebbe incontrato i colleghi sotto la nuova veste di responsabile della categoria.

Per il nuovo Consiglio c'era la volontà di far sentire i "nuovi" a casa loro e sembra che l'obiettivo sia stato centrato. Il presidente Nardini ha illustrato ai nuovi iscritti le iniziative in programma ed i servizi offerti dal Collegio, come la consulenza per le problematiche "Cassa Geometri" o l'attività per il visto di congruità sulla specifica professionale, ancora in essere

per le prestazioni effettuate in epoca antecedente al luglio 2006, quando è entrato in vigore il decreto "Bersani", e soprattutto la consulenza a favore degli iscritti. A tutti sono stati fatti gli auguri per una proficua attività professionale.

Al termine della consegna degli attestati si è aperto uno spazio di dialogo tra i neo iscritti e i consiglieri che hanno risposto ai numerosi quesiti che hanno spaziato dalle competenze professionali ai prossimi corsi o seminari in fase di programmazione, dall'attività intrapresa nei confronti dell'Ufficio Condono Edilizio alla certificazione energetica. Un dialogo proseguito anche nel corso del rinfresco offerto dal Collegio al termine della

**Ai neo iscritti sono state illustrate le iniziative in programma ed i servizi offerti dal Collegio.**



**Al termine della cerimonia si è aperto uno spazio di dialogo con i consiglieri sui più attuali e importanti temi professionali.**

# L'ORGOGGIO DI ESSERE GEOMETRA

*Alessia Saurini*

cerimonia. In un clima rilassato anche i più "timidi", quelli che non avevano avuto il coraggio di parlare nella sala gremita, hanno avuto l'opportunità di porre le domande ed avere a "quattrocchi" le risposte. In conclusione ritengo di poter affermare che è stato centrato l'obiettivo che ci eravamo posti: quello di far sentire i nuovi iscritti parte integrante di una famiglia, di una società complessa, che ha come fine ultimo quello di rendere i singoli parte attiva di un processo di crescita professionale, per il tramite della formazione continua, ma soprattutto attraverso la consapevolezza che con l'aiuto reciproco è possibile raggiungere mete inaspettate ed inimmaginabili. Solo in questo modo sarà possibile trasformare gli obiettivi raggiunti in punti di partenza verso traguardi più elevati.

**Era importante per il Consiglio far sentire i nuovi iscritti parte di una famiglia, consapevoli che con l'aiuto reciproco è possibile raggiungere mete inaspettate.**

Quando ho deciso di voler studiare per diventare geometra, tutti cercavano di distogliermi dall'idea perché pensavano che, come donna, non sarei mai riuscita a portare avanti il mio progetto in un mondo tipicamente maschile che non dava spazio a noi femminucce; di conseguenza il mio desiderio sarebbe rimasto una pura utopia. Senza ascoltare nessuno, piccola ma testarda e determinata ho intrapreso lo stesso la mia strada, forse senza piena coscienza di quello che facevo, ma assolutamente fiera di aver scelto di realizzare un mio sogno. Finita la scuola dovevo cominciare il mio cammino che da qualche parte mi avrebbe portata (anche se non avevo idea dove). Cominciai a cercare lavoro come praticante e con tanta fortuna lo trovai quasi subito, ma con ancora più fortuna mi trovai davanti una persona di grande competenza disposta ad insegnarmi tutto ciò che sapeva. Cominciai a lavorare sodo per 10/12 ore al giorno ed imparai a muovermi e, soprattutto, a pensare con professionalità acquisendo giorno per giorno nozioni sempre nuove. Passò il tempo e, scaduto il termine del mio tirocinio, ero troppo presa dal mio lavoro per trovare il tempo di affrontare l'esame di Stato; trascorsero così sette anni prima che decidessi che era il momento di dare uno spessore più elevato alle fatiche sostenute. In quel momento decisi di "accantonare" in parte i miei impegni per crescere culturalmente e cominciai a frequentare i corsi di formazione e contestualmente a studiare per l'esame di Stato. Con tanta paura di non riuscire a dare il meglio di me ho provato con tutto l'impegno a

superare questo scalino che mi incuteva grande timore.

E' molto difficile spiegare la sensazione che si prova nel ricevere la conferma delle proprie possibilità, anche se l'esame in se stesso non ti fa capire pienamente in quale mondo ti stai affacciando, e in cuor tuo pensi "il più è fatto, ora un peso te lo sei levato". Poi un giorno trovi una lettera di convocazione nella posta che lì per lì non ti suscita particolari emozioni, anzi forse l'unico pensiero è quello di dover perdere un giorno di lavoro.

Solo alla cerimonia quando cominci ad ascoltare il discorso di benvenuto del Presidente del Collegio, all'inizio con un po' di superficialità poi sempre con maggiore interesse, ti rendi conto che stai entrando in uno stato parallelo a quello che ti appartiene, dove esiste un governo con tanto di costituzione e codice di legge, ma l'impressione è che chi "comanda" voglia farti sentire a tuo agio nel pieno della sua disponibilità, cercando di far uscire in te "l'orgoglio di essere geometra".

Questo è il momento in cui noi giovani inesperti conosciamo gli anziani della comunità che sono lì per insegnare a noi la strada da seguire. Cominci a sentirti differente, ti rendi conto che chi ti sta parlando cerca di farti sentire come lui, ed è questo il primo momento in cui realizzi di far parte di questo nuovo mondo a cui hai deciso di appartenere e dove chi ti prende per mano e ti fa entrare dalla porta principale ti invita a camminare sul tappeto rosso che attraversa il centro della stanza: solo allora acquisti la consapevolezza di aver raggiunto il tuo punto di partenza.

# STORIA DEI PUNTI FIDUCIALI

**Adriano Angelini**

*Il Catasto dalle origini ai nostri giorni: le principali tappe che hanno contribuito a qualificare il lavoro del topografo e a dirimere controversie nella determinazione dei confini facilitando il cittadino fruitore.*

## Catasto: le origini

In Egitto già alla fine del II millennio a.C. si ripristinavano i confini delle proprietà inondate periodicamente dalle piene del Nilo usando, con una elevata preparazione tecnica, punti stabili di riferimento.

Nell'antica Roma per la costruzione di accampamenti militari e per la fondazione di nuove città il sistema geometrico della misurazione e delimitazione della proprietà, era basato sul tracciamento, con la "groma", di due assi fondamentali, *cardo* e *decumanus*, il primo con orientamento Nord-Sud ed il secondo Est-Ovest, che come assi viari rimanevano permanentemente fissati sul territorio. Le operazioni di definizione dei confini fatte sul territorio venivano riportate su tavolette di bronzo, rame o marmo. Per ogni singola centuria venivano riportate, oltre alle coordinate, le condi-

### Dall'alto:

- Arco di trionfo dell'Imperatore Adriano all'ingresso del sito archeologico di Leptis Magna, al centro dell'incrocio di due strade tra esse perpendicolari.
- Sito archeologico di Leptis Magna: strada romana orientata sul "cardo"
- Arco di trionfo dell'imperatore Adriano: si intravede il "cardo"





Pietra dove è incisa l'unità di misura e i suoi sottomultipli

zioni dei terreni e le superfici delle singole assegnazioni, nonché i nomi degli assegnatari o dei proprietari.

Con il crollo dell'Impero Romano e della sua organizzazione statale decadde anche le istituzioni censuarie e si ritornò ad un catasto di tipo più descrittivo. Nel Medioevo fino a tutto il Settecento gli estimi rappresentavano la forma tipica dell'accatastamento. Infatti le cartografie risultavano imperfette in quanto avrebbero dovuto essere geometriche e non descrittive, ma per mancanza di fondi molti catasti rimasero incompiuti, mentre i catasti dei vari feudi e/o stati basavano la loro attività soprattutto sulle stime ufficiali dei terreni, in quantopositori di tasse.

All'inizio del Settecento si introdusse il catasto geometrico particellare, rappresentato graficamente sulla base di uni-

**All'inizio del Settecento si introdusse il catasto geometrico particellare.**

tà elementari di possesso sulle quali si valutava la redditività degli appezzamenti. Iniziato da Carlo VI d'Asburgo nel 1718, fu Maria Teresa d'Austria nel 1785 a finire il lavoro di accatastamento che funzionava con l'acquisizione delle denunce, mentre la cartografia, suddivisa in mappe in scala 1:2000, veniva redatta mediante le tavolette pretoriane. Il sistema era basato su una rigorosa territorialità.

Con l'unità d'Italia, nel 1860, la situazione catastale era estremamente confusa; i catasti vigenti erano circa venticinque, di cui alcuni molto antichi; parecchi erano descrittivi, con mappe o senza, altri erano geometrico-particellari. Facevano eccezione i territori italiani sottoposti alla dominazione austriaca (nelle province di Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia e parte di quella di Udine) nelle quali vigeva e vige tuttora il catasto di Maria Teresa, disciplinato con legge del 25/05/1859.

#### **Il Nuovo Catasto Terreni**

La legge fondamentale, della costituzione del Nuovo Catasto Terreni, n. 3682 del 1° marzo 1886, stabiliva la formazio-

**Il Nuovo Catasto Terreni stabiliva la formazione di un catasto uniforme su tutto il territorio nazionale.**

ne di un catasto geometrico particellare uniforme su tutto il territorio nazionale.

Il nuovo catasto terreni, ultimato nel 1956, aveva lo scopo di inventariare tutti i suoli agricoli e i fabbricati rurali, le strade pubbliche, le acque esenti da estimo e i fabbricati civili, in modo di avere, attraverso le mappe catastali, la rappresentazione cartografica di tutto il territorio nazionale.

Il catasto italiano, che costituisce l'organo cartografico dello Stato, usa fin dal suo impianto, metodi e strumenti che hanno permesso di fare una buona topografia ed è l'istituto che fornisce, da oltre sessanta anni, principalmente ai geometri ma anche agli altri tecnici che operano nel territorio, le mappe (d'impianto) indispensabili per lo svolgimento della loro attività professionale topografica; in quanto solo da queste è possibile ottenere dall'Agenzia del Territorio la certificazione delle coordinate grafiche degli spigoli di vecchi fabbricati e dei vertici dei poligoni raffiguranti particelle (o triplici di confine) esistenti all'epoca del rilevamento.



Lapide commemorativa  
dell'inaugurazione del sito  
archeologico di Leptis  
Magna a Tripoli

Le mappe d'impianto sono state duplicate su supporti trasparenti, di grammatura consistente, detti "arcasol". Dai fogli lucidi "arcasol" venivano riprodotti, con macchine eliografiche, i copioni di visura sui quali venivano riportati tutti gli atti di aggiornamento, frazionamenti e tipi mappali; periodicamente i fogli "arcasol" venivano aggiornati dai copioni di visura modificati dagli atti di aggiornamento. Le tolleranze catastali sono idonee a disciplinare il lavoro topografico catastale finalizzato alla costruzione di mappe grafiche d'impianto rappresentate nelle scale 1:1000, 1:2000 e 1:4000. L'impianto del nuovo catasto terreni è stato inquadrato nella rete trigonometrica fondamentale dello Stato, eseguita

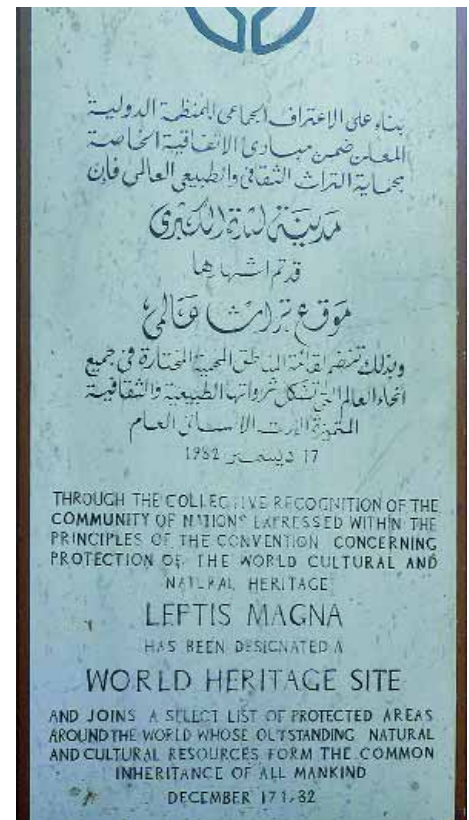
**L'impianto del nuovo catasto terreni è stato inquadrato nella rete trigonometrica fondamentale dello Stato.**

dall' I.G.M. i cui vertici principali sono stati denominati di primo ordine, dai quali sono derivati i vertici di secondo e terzo ordine quale maglia di raffittimento.

Essendo la triangolazione I.G.M. abbastanza ampia nei suoi lati, occorre procedere per il rilievo catastale ad un suo ulteriore raffittimento e portare i trigonometrici catastali ad una distanza media di Km 2,0 l'uno dall'altro; i vertici sono stati denominati a seconda della loro importanza nel seguente modo:

- vertici di rete catastale;
  - vertici di sottorete;
  - vertici di dettaglio.
- Le poligonali si dividevano in:
- principali che collegavano tra loro i vari punti trigonometrici;
  - secondarie che collegavano tra loro stazioni delle poligonali principali;
  - di dettaglio che collegavano tra loro stazioni delle poligonali secondarie.

Sulla mappa catastale, lungo i margini, sono indicate le linee di una parametratura, che determina un reticolato a maglie quadrate di cm 10 di lato (corrispondenti a m 100 nella scala 1:1000, a m 200 nella scala



1:2000 ecc.). Gli assi che si determinano sono ortogonali e indicano un piano cartesiano. Il piano cartesiano in geometria analitica indica la direzione dell'asse X verso Est e la direzione dell'asse Y verso Nord, mentre il piano cartesiano in trigonometria indica la direzione dell'asse X verso Nord e la direzione dell'asse Y verso Est.

I parametri permettono:

- di individuare un punto in duplice modo o per angolo e distanza o per ascissa e ordinata;
- di restituire i vertici della poligonale e dei punti di dettaglio;
- di leggere le coordinate di tutti i vertici occorrenti per eseguire i frazionamenti, le confinazioni, il calcolo di superfici ecc.

L'aggiornamento della mappa

## Negli anni '80 vengono denunciate le difficoltà nella professione dei geometri-topografi.

catastale doveva essere eseguito in modo del tutto congruente al rilievo di formazione sopra descritto.

L'inserimento degli atti di aggiornamento doveva avvenire utilizzando come riferimento punti stabili nel tempo e per quanto più possibile identificabili sul terreno e rappresentati univocamente sulla mappa catastale.

Il grado di aggiornamento catastale, inerente la mappa di visura, era determinato essenzialmente dalla regolarità e dalla tempestività con cui venivano trasferite le informazioni, tramite i tecnici professionisti i quali denunciavano:

- le variazioni inerenti le particelle che identificano confini di proprietà private attraverso la redazione dei tipi di frazionamento;

- le variazioni inerenti la costruzione di nuovi fabbricati urbani o dalla loro modifica nella sagoma esterna eseguendo la redazione di tipi mappali;
- le variazioni inerenti le costruzioni di opere pubbliche, strade, ferrovie, canali, ecc. eseguite in genere da enti pubblici attraverso la redazione dei tipi di frazionamento.

### Come si è arrivati al catasto attuale

Completo il breve excursus storico tracciato nei punti precedenti con il racconto di alcune tappe importanti, di esperienze personali e di eventi vissuti in prima persona, che ritengo abbiano contribuito a semplificare il nostro lavoro e a rendere più certo il diritto inerente la proprietà immobiliare al fine di scongiurare il ricorso alla giustizia per la determinazione di un confine, facilitando il cittadino fruitore.

Parto dalla mia esperienza personale iniziata come aspirante topografo, dopo un breve periodo da autodidatta, nello studio del Topografo Geom. Bruno Barletta, dove la topografia veniva esercitata con alta professionalità e con strumentazione, per l'epoca, all'avanguardia. Basti pensare che nel 1971 lo studio per eseguire la risoluzione dei più frequenti problemi topografici era dotato di un calcolatore elettronico programmabile (a seconda dell'operazione da eseguire) mediante schede magnetiche, denominato "Programma 101" della Soc. Olivetti; con questo computer

si potevano eseguire calcoli di geometria analitica (riferiti al piano cartesiano) riguardanti:

- la trasformazione analitica delle coordinate polari, rilevate in campagna, in coordinate cartesiane, ciò al fine di poter posizionare i punti su un foglio cartoncino, di grammatura consistente, opportunamente parametrato mediante una lastra invar avente fori tra essi equidistanti cm 10 di lato (corrispondenti a m 100 nella scala 1:1000);
- posizionamento analitico di punti lungo una retta;
- intersezioni analitiche, di rette, di circonferenze, di un cerchio con una retta sia essa tangente che secante;
- determinazione analitica di rette parallele;
- determinazione analitica di rette perpendicolari ad una retta data;
- determinazione analitica della superficie di un poligono con la formula di gauss;
- trasformazione analitica delle coordinate cartesiane, calcolate in funzione di un progetto topografico, in coordinate polari occorrenti per riportare sul terreno i punti facenti parte del progetto topografico.

segue a p. 21

# LA CARTOGRAFIA IN ITALIA: NUOVI METODI E NUOVI STRUMENTI DAL SETTECENTO AD OGGI

**C**on questo titolo si è tenuta a Genova nel giugno scorso una mostra-convegno che ha annoverato tra i promotori il Consiglio Nazionale dei geometri. Un appuntamento che ha registrato un notevole successo e la partecipazione numerosa di colleghi provenienti da ogni parte d'Italia. La manifestazione rientra perfettamente nel costante lavoro di informazione, pubblicizzazione e organizzazione di eventi culturali portato avanti con continuità in questi anni dal nostro Collegio.

Tra le molte attività messe in cantiere ricordiamo in questa sede i tre appuntamenti principali che il Collegio ha promosso e che la nostra rivista ha adeguatamente pubblicizzato. In ordine cronologico partiamo dalla mostra "Nolli - Vasi - Piranesi - Immagine di Roma Antica e Moderna" tenutasi nel novembre 2004/febbraio 2005 a Roma, sponsorizzata dal nostro Collegio. Data l'importanza della mostra e del contributo del Collegio nella sua organizzazione, il numero 4/04 di Geopunto è stato interamente dedicato alla manifestazione.

Successivamente, sul n. 5/05 è stato pubblicato un inserto intitolato "Alle radici della professione" che intendeva ripercorrere la storia della

professione del geometra attraverso la documentazione fotografica di una eccezionale collezione di antichi strumenti topografici e di attrezzature per la restituzione cartografica dei rilievi, provenienti dall'Istituto "G. Salvemini" di Firenze.

In epoca più recente il Collegio ha patrocinato una mostra al Palazzo Comunale di Velletri che esponeva le splendide tavole del Cabreo di Velletri eseguite dal Nolli nel Settecento. Recuperate e magnificamente restaurate, rappresentano un documento di grande importanza storica presentato per la prima volta al pubblico nell'evento espositivo.

Anche in questa occasione la rivista ha pubblicato un inserto sul n. 9/06.

La mostra di Genova è dunque collegata in un ideale *fil rouge* con le manifestazioni culturali del Collegio e, proprio per questo motivo, abbiamo ritenuto opportuno ospitare su queste pagine un ampio resoconto dell'evento a firma di Fabrizio Cantelmi.

Con questo il Collegio Geometri di Roma, ancora una volta, intende manifestare la sua attenzione allo studio delle radici storiche della professione di geometra, nella convinzione che rappresentino un valido elemento unificante della categoria e un "valore aggiunto" al nostro lavoro.



## CARTOGRAFIA IN ITALIA DAL SETTECENTO AD OGGI

**Un ampio resoconto della mostra-convegno di Genova che, attraverso l'analisi del percorso storico della disciplina, ha analizzato nuovi metodi e strumenti a disposizione del cartografo oggi.**

*Fabrizio Cantelmi*

### IL CONVEGNO

Nella splendida cornice del Palazzo Ducale, a Genova, si è tenuta, dal 18 al 24 giugno 2007 con grande affluenza di pubblico, la Mostra-Convegno dal titolo: "La Cartografia in Italia: nuovi metodi e nuovi strumenti dal Settecento ad oggi", organizzata dal Consiglio Nazionale dei Geometri, dal Comitato Regionale Ligure dei Collegi dei Geometri e dal Collegio dei Geometri della Provincia di Genova, con il patrocinio dell'Istituto Geografico Militare, della Direzione Generale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare (Ministero delle Finanze), dell'Istituto Idrografico della Ma-

rina, del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, del Servizio Geologico d'Italia e dell'Istituto Nazionale per la Grafica, in collaborazione con la Compagnia Generale Riprese Aeree.

Il Convegno, collegato per analogia di argomento alla Mostra, programmato per i giorni 21 e 22 giugno, si è articolato fondamentalmente in tre sessioni di lavoro, oltre alla cerimonia di apertura nella quale il discorso del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri, Piero Panunzi, ha sottolineato la peculiarità di questo appuntamento, articolato in un Convegno, dagli alti contributi scientifici e in una Mostra che ben rappresenta il percorso compiuto nei secoli dalle discipline geotopocartografiche. I saluti delle autorità ed il ricordo della Giornata Mondiale dell'Idrografia hanno concluso la parte iniziale. La prima sessione di lavoro, dal titolo "**Carte e cartografi: attualità dei documenti cartografici proto-geometrici**", coordinata dal prof. Massimo Quaini, dell'Università degli Studi di Genova è stata dedicata ad evidenziare l'importanza e l'utilità delle carte storiche come fonti documentali, preziose risorse per lo studio e la ricostruzione del territorio e per una conoscenza storica della disciplina in un momen-



to nel quale occorre 'reinventare' il mestiere per i nuovi professionisti del settore. Infatti, le carte del passato non sono meno "oggettive" di quelle attuali, sono soltanto "differenti", dal momento che gli utenti di allora chiedevano informazioni diverse alle carte, qualitative e non dati metrici assoluti. Il prof. Mario Bevilacqua, dell'Università degli Studi di Firenze, ha aperto i lavori con una relazione dal titolo "Geometri e catasti nell'Italia del Settecento", dove ha ricordato come il Settecento sia stato il secolo dei catasti per eccellenza ed anche della nascita della specificità del



CARTOGRAFIA IN ITALIA

geometra, professione tra arte e scienza che traeva ragione di esistere direttamente dal movimento filosofico dell'Illuminismo. L'Italia, poi, è stata la patria del primo catasto geometrico particellare europeo (Catasto Generale di Milano 1718-1760) che ha proposto la figura del geometra quale funzionario statale, nonché ha creato una "scuola" dalla quale proverrà anche la figura di G. B. Nolli, grande produttore di cabrei e della prima, vera pianta geometrica di Roma (1748). L'intervento del prof. Lorenzo Papa, dell'Istituto Idrografico della Marina e della dott.ssa Sara Morucci dell'APAT, "Il mareografo fondamentale di Genova. Analisi delle variazioni del livello del mare dal 1884 al 2006", ha evidenziato quanta ricchezza di dati e quale possibilità di analisi si nascondano negli apparenti scarni dati numerici legati alle misurazioni delle variazioni del livello delle maree. La prof.ssa Luisa Rossi, dell'Università degli Studi di Parma, ha parlato de "La nascita delle carte a curve di livello in Italia. L'attività della brigata Clerc nel Golfo della Spezia", riassumendo l'attività del capitano napoleonico Pierre Antoine Clerc che in terra italiana produsse la prima carta con l'altimetria segnata a curve di livello. I proff. Diego Moreno e Roberta Cervasco dell'Università degli Studi di Genova, con "Una fonte per la storia e l'archeologia delle risorse vegetali: le carte topografiche della montagna ligure" hanno portato

esempi di analisi di zone montane dell'area ligure dove si evidenzia come la cartografia del passato possa essere utilissima nelle ricostruzioni di ecologia storica, giacché il topografo aveva osservato e registrato non solo l'andamento del suolo, ma anche la vegetazione e le utilizzazioni agricole o silvo-pastorali. Ha concluso i lavori della giornata la relazione del prof. Claudio Cerreti, dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", dal titolo "Cartografi e cartografie nel tempo", che ha molto efficacemente sollevato e discusso problemi metodologici legati allo studio della storia della cartografia, soprattutto per quanto riguarda l'attività e la presenza di quei professionisti definiti "cartografi minori". Personaggi questi che possiamo definire tali soltanto in quanto conosciamo troppo poco di loro (a volte soltanto il nome), ma che una ricerca ancora in corso ha già censito in circa 10.000, attivi in passato sul territorio italiano.

Il secondo giorno del Convegno è stato diviso in due sessioni di lavoro: la prima, nella mattina, dal titolo "**La cartografia ufficiale italiana: attualità e prospettive**", coordinata dal prof. Luigi Di Prinzio, dell'Università IUAV di Venezia, ha visto, per la prima volta, riuniti intorno al tavolo dei relatori tutti gli organi cartografici dello Stato italiano. Ha aperto i lavori il Gen. Carlo Colella, Comandante dell'Istituto Geografico Militare, con un intervento dal titolo "La produzione ed i progetti dell'I-



stituto Geografico Militare". Nel ricordare, innanzitutto, che questo è il 135° anno di vita dell'Istituto, ha esemplificato l'imponente produzione nel settore geodetico (la rete satellitare, la rete di livellazione con punti IGM95, i software per i passaggi tra i vari sistemi di riferimento, ecc.), cartografico (la produzione di vari database, i SIT multistrato, tutte le carte digitali, le ortofotocarte, carte da satellite, ecc.). Infine è stato presentato l'ultimo prodotto: la carta dell'Italia a scala 1:1000 000. A seguire, l'ing. Carlo Cannafoglia, Direttore Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare, ha parlato a proposito de "L'attività ed i progetti della Agenzia del Territorio nel settore della cartografia". Dopo aver brevemente ripercorso la storia del catasto dall'unità d'Italia ad oggi, ha presentato



il sistema cartografico catastale Wegis, che prevede un'unica piattaforma informatica per la gestione di tutta la cartografia catastale, in formato vettoriale o raster. La ricerca in atto è quella di un sistema gestionale univoco, perché gli atti gli aggiornamenti oscillano intorno ad una media di 450.000 variazioni all'anno e la necessità di semplificazioni dei processi procedurali, informatici e telematici è indispensabile, visto che al Catasto viene sempre più chiesto di partecipare all'attività di accertamento fiscale e su scala nazionale e come supporto alla fiscalità locale. Ha chiuso la prima parte la relazione del Contramm. Pierpaolo Cagnetti, Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, con "La produzione ed i progetti dell'Istituto Idrografico della Marina". L'accento è stato posto sulla necessità di una accurata batimetria delle zone costiere, oggi ancora più necessaria per

controllare i cambiamenti climatici e morfologici in atto (visto anche la massiccia presenza di insediamenti umani sulla costa), inoltre la necessità di una batimetria georeferenziata per il controllo delle risorse disponibili (pesca e risorse fossili) e per il fondo marino sul quale sono posati cavi elettrodotti, oleodotti. È stata citata l'esperienza del consorzio CONAGEM (che vede la collaborazione tra IIM, INGV e Univ. Spezia) che per la prima volta collega tutti gli istituti che in Italia si occupano del mare. Il risultato che la faticosa acquisizione dei dati in mare produce, cioè le banche dati, sfocia nella Carta Nautica Elettronica (ENC), prodotta secondo lo standard internazionale, che permette di programmare e visualizzare la rotta della nave per il viaggio previsto. Dopo la pausa, sempre all'interno della seconda sessione di lavoro, ha preso la parola il Dott. Domenico Tac-

chia, Coordinatore del Settore Cartografico - Servizio Geologico d'Italia, che nella relazione "La produzione ed i progetti del Servizio Geologico d'Italia", dopo aver ripercorso la storia di questo organo cartografico di Stato, ha sottolineato come la carta geologica d'Italia, che si avvale della base topografica a scala 1:100.000, sia fondamentalmente una carta cromatica, dal momento che è il colore a definire il periodo geologico cui appartiene un determinato terreno da rappresentare (oggi oltre 2000 colori sono registrati nel Manuale Cromatico pubblicato nel 2002 dal Servizio Geologico). Attualmente, mentre è già disponibile per consultazione in rete la cartografia esistente, è in corso di realizzazione la nuova carta geologica alla scala 1:50.000 del territorio nazionale (Progetto CARG). In seguito, Il Col. Mario d'Antonio, Direttore del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, ha esemplificato "La produzione ed i progetti del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche", ente che si occupa di telerilevamento, geomatica, cartografia e fotogrammetria, e che ha come compito specifico la produzione della cartografia ufficiale dello spazio aereo nazionale (per utenza civile e militare), carte satellitari, nonché tutta la cartografia necessaria agli impegni nell'ambito delle cooperazioni internazionali.

A chiusura il dott. Domenico Longhi, Coordinatore del Centro Interregionale, con "Le at-

CARTOGRAFIA IN ITALIA

tività cartografiche delle Regioni ed i progetti del centro Interregionale”, ha evidenziato come lo scambio di dati fra organismi regionali, iniziato dagli anni Settanta del secolo scorso, stia gradualmente portando alla costruzione di una serie di Data Base topografici (viabilità, idrografia, ambiti amministrativi, centri abitati, altimetria ecc.) unificati in un’unica normativa.

Nel pomeriggio, la terza sessione dei lavori, dal titolo **“Una scienza al servizio dei cittadini: i nuovi orizzonti della Information Communication Technology per il territorio”**, coordinata dal prof. Fernando Sansò del Politecnico di Milano, ha contemplato l’intervento della dott.ssa Lucia Pasetti, della Regione Liguria **“Gis e Web-Gis: il ruolo delle Regioni per un nuovo concetto di servizio pubblico”**, che ha mostrato un progetto in fase di realizzazione di uno sportello cartografico di vendita e consulenza per il pubblico, all’interno di una rete di collaborazione e interoperatività fra Enti, per un uso dei dati condiviso. L’arch. Giovanni Biallo, Direttore della Rivista **‘Mondo GIS’**, ha parlato di **“La dimensione odierna della Information Communication Technology in campo geografico”**, tratteggiando la vertiginosa evoluzione del settore dal 1985 ad oggi e segnalando le rivoluzionarie innovazioni che hanno fatto sì che i dati e la possibilità di gestire il territorio sono passati da linguaggio solo per tecnici a tutti i cittadini (Maps Google, Micro-

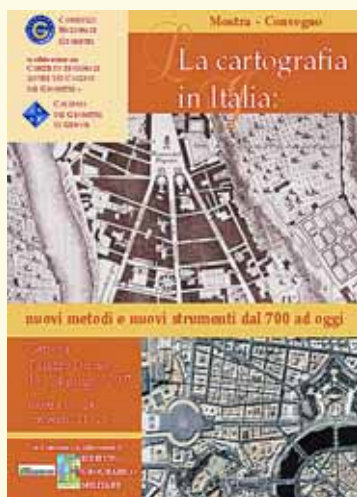


soft Virtual Earth, navigatori per cellulari e palmari ecc.). La relazione dell’ing. Domenico Sguerso, dell’Università degli Studi di Genova, **“I servizi di posizionamento satellitare”**, ha fatto il punto sul sistema GNSS (Global Navigation Satellite System), rete di stazioni permanenti per il sistema di riferimento per i rilievi GPS, con una proposta di installazione di Centri regionali per la gestione della visibilità satellitare, quale servizio da fornire all’utente. Giovanni Bianchini, della Compagnia Generale Riprese Aeree, **“Nuove tecnologie per il rilevamento e la rappresentazione delle informazioni geografiche”**, oltre ad illustrare i prodotti cartografici derivanti dall’uso delle camere fotogrammetriche digitali per fotogrammetria aerea, ha mostrato come l’utilizzo contemporaneo di 5 camere metriche digitali (1 con presa verticale e 4 oblique) possa portare ad un pro-

dotto (Pictometry®) non soltanto dall’aspetto ‘ludico’ (si ricostruisce la realtà tridimensionale visibile, potendo variare continuamente il punto di vista), ma perfettamente georeferenziato e disponibile per qualunque categoria di utenti. L’ing. Mattia Crespi, dell’Università degli Studi di Roma **“La Sapienza”**, con la relazione **“Le immagini satellitari ad alta risoluzione per la gestione del territorio, la formazione e l’aggiornamento dei DB cartografici”**, ha fatto il punto sulla questione se le immagini satellitari rispetto alle immagini aeree siano concorrenti o ci possa essere una qualche forma di collaborazione e, quindi, se Google Earth e Microsoft Virtual Earth siano solo dei giochi o delle effettive risorse geomatiche. La conclusione è stata che questi prodotti sono certamente troppo disomogenei per contenuto e precisione, ma, poiché sono intesi e utiliz-

CARTOGRAFIA IN ITALIA

zati come 'cartografia' dal pubblico, contribuiscono alla diffusione dei prodotti geomatici e, quindi, è compito dei tecnici diffondere i mezzi per far comprendere come debbano essere correttamente utilizzati. La conclusione dell'ultima sessione è stata affidata all'arch. Andrea Cantile, dell'Istituto Geografico Militare, con la relazione "Sfide e prodigi di una professione antica e viva: il ruolo sociale del cartografo nel XXI secolo", il quale ha ricordato l'idea di fondo di questa manifestazione che è stata quella di fornire l'occasione agli specialisti di riflettere sul ruolo sociale che è stato svolto ed ancora svolgono, ponendo l'accento sul termine 'cartografo' (legato alla tradizione, ma che non vuole certo limitare il campo al nuovo 'tecnico geomatico'). Se il sogno dei cartografi, forse, è stato quello di creare un duplicato autentico della realtà, la vera sfida è stata quella di voler proporre una comunicazione geografica corretta e sintetica. La rappresentazione cartografica è una visione ed una interpretazione del mondo su di una piccola superficie; ed il segreto delle vecchie carte sta tutto nella loro forza espressiva, della quale parte fondamentale è il valore aggiunto dal cartografo. Si può dunque concludere che con l'avvento dell'era digitale la carta, intesa nel senso tradizionale, è morta? Un Data Base geografico, ancorché dettagliato non visualizza automaticamente la rappresentazione del territorio, quindi c'è ancora spazio per l'apporto del cartografo.



Comenda di Sant'Egidio di Piacenza, 1656-1657), ad uno con carta allegata (1856) e con la monumentale rappresentazione grafica (dall'aspetto di un quadro) dei "Beni della famiglia Negroni" (1736). Seguono esempi di tavole provenienti dal Catasto Teresiano in scala 1:5000 (il primo catasto geometrico particellare), catasti Lorenesi e Napoleonici. Viene esposta anche una riproduzione della "Nuova pianta di Roma" di G.B. Nolli (1748), in scala 1:3000, per terminare con la monumentale "Carta della città di Milano" (1807-1808), in scala 1:1000, in n. 48 fogli sciolti. Tra gli strumenti sono presenti uno squadro agri-

**LA MOSTRA**

A coronamento del convegno, la Mostra è stata organizzata secondo tre filoni: documenti, strumenti e metodi. Tra i documenti della prima sezione che ricostruiscono il passaggio dal Cabreo al Catasto geometrico-particellare alle grandi Ichnographie urbane, si comincia con un esempio di cabreo soltanto descrittivo delle proprietà (Cabreo della



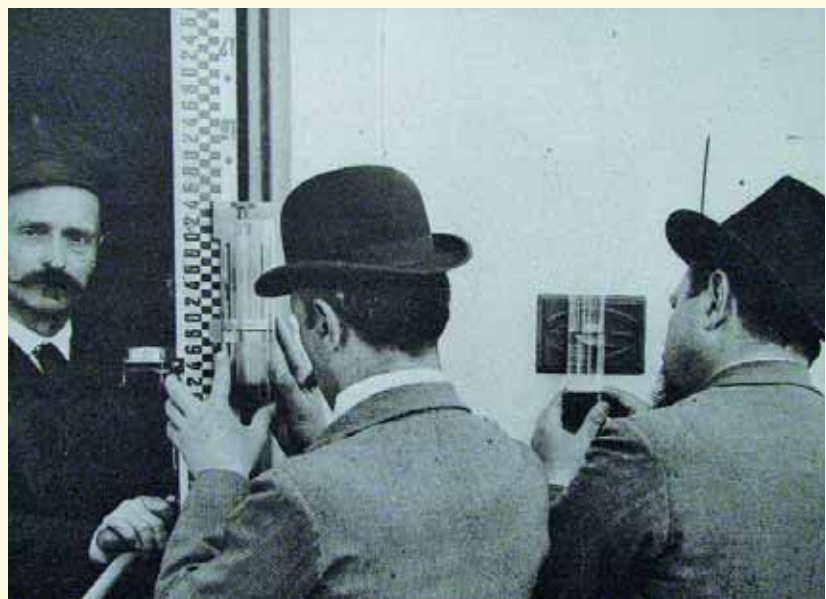
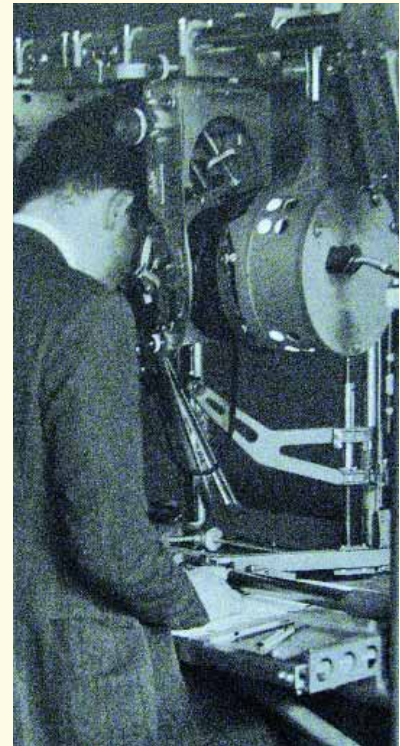


CARTOGRAFIA IN ITALIA



mentario, una catena agri-  
mensoria, una catena geode-  
tica e tre esemplari della tavo-  
letta pretoriana, a mostrare  
l'evoluzione tecnica di questo  
apparato con il quale è stata  
rilevata tutta la nazione. Par-  
ticolare attenzione è stata de-  
dicata agli strumenti usati per  
il disegno, l'incisione, la ri-  
produzione e la coloritura,  
delle carte attraverso l'esposi-  
zione di pezzi originali (buli-  
ni, punzoni, raschietti, penne  
- d'oca, di allodola, pennini di  
acciaio -, inchiostri ed esempi  
di stampa). Per l'occasione  
della Mostra si è proceduto  
anche a ristampare con un  
torchio, il frontespizio dell'  
"Atlante geografico del Regno  
di Napoli delineato per ordi-  
ne di Ferdinando IV" (1808)  
di G.A. Rizzi Zannoni, dalla  
matrice di rame originale (di  
tutte le operazioni ne è stato  
tratto anche un video). Una  
piccola sala ha ospitato la pri-  
ma carta geodetica Italiana  
"Nuova Carta Geografica del-  
la Stato Ecclesiastico", Roma  
1755, redatta dai padri C.  
Maire e R. G. Boscovich .  
Nella sezione della cartografia  
marittima si segnalano la Car-  
ta del porto di Genova (1884)  
in scala 1:2500, sia nella reda-  
zione con il posizionamento  
planimetrico degli scandagli  
(minuta a matita) che la carta  
definitiva e le carte della Sici-

lia di W.H. Smyth (1823) in  
scala 1:65000 e la Carta dell'I-  
sola d'Elba (1883-1884) in sca-  
la 1:38000, di cui è esposta la  
magnifica matrice in rame.  
Tra gli strumenti: una bussola  
a liquido, lo scandaglio a filo  
(progettati e realizzati dall'I-  
stituto Idrografico della Mari-  
na, sotto la direzione dell'am-  
miraglio Magnaghi), uno sta-  
ziografo a riflessione per la de-  
terminazione del punto nave  
ed un mareografo tipo "Thom-  
son" (1887) per la misurazio-  
ne del valore medio del mare.  
Proseguendo nell'esame della  
raccolta degli strumenti, si se-  
gnala l'universale di Reichen-  
bach, strumento utilizzato per  
la misura delle rete trigono-  
metrica nel XIX secolo, per la

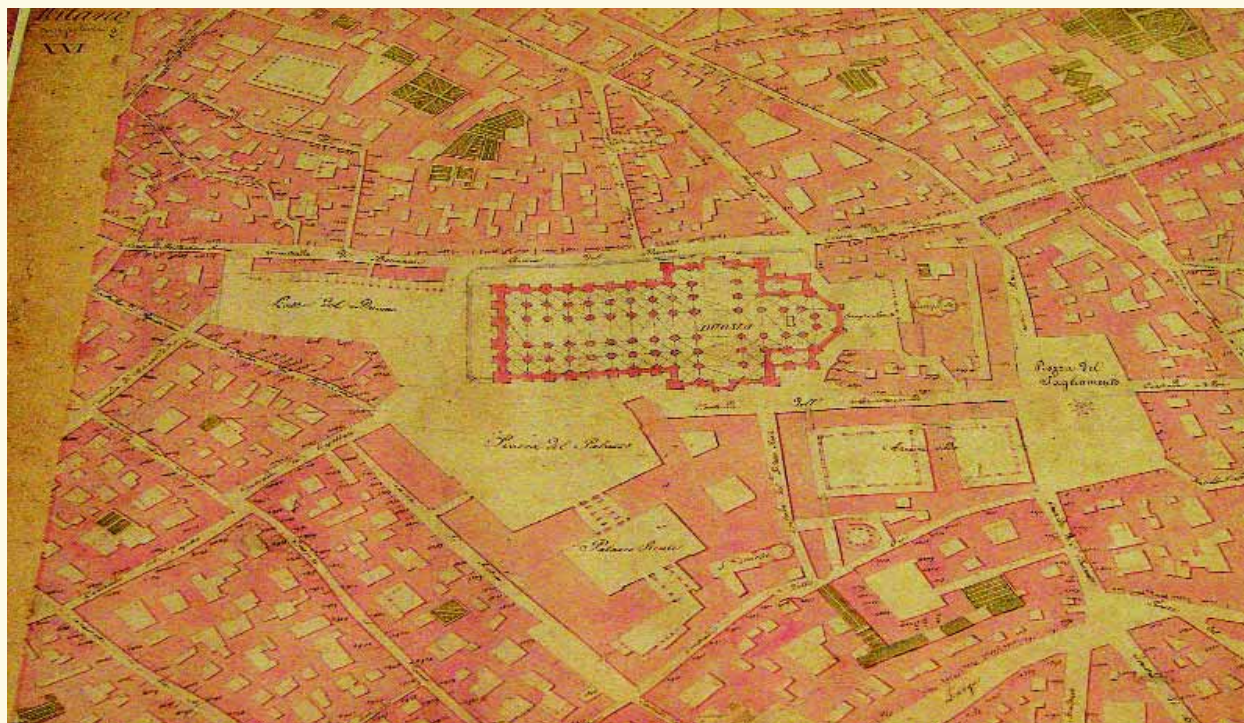




produzione della carta d'Italia in scala 1:100 000; vari tipi di livelli, teodoliti (tra cui il Wildt T2). È presente, inoltre, un apparato per basi geodetiche a filo Invar ed il prototipo IGM del prima camera fotogrammetrica di E. Santoni (1920-1921). Tra gli esempi di altri tipi di

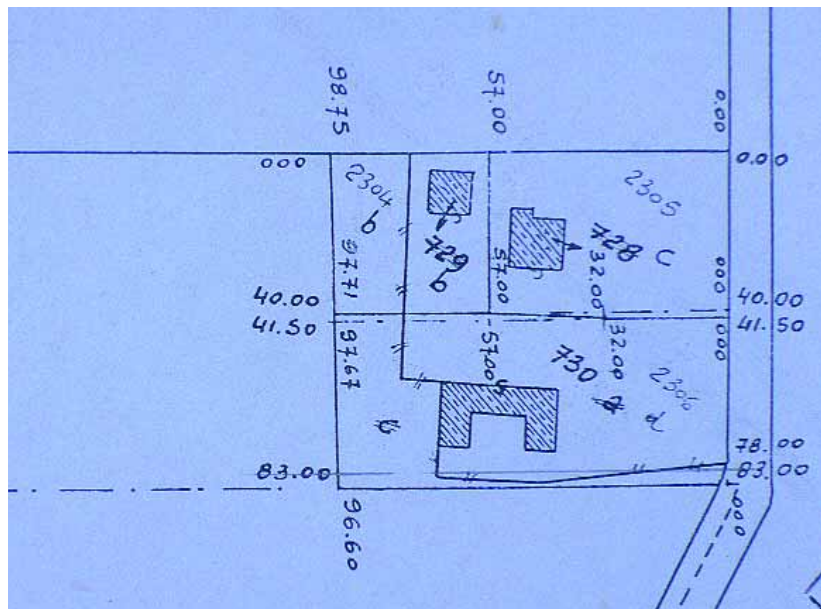
carte sono riportati: la carta d'impianto del catasto; la carta geologica al 1:100 000, la Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000 (in questo caso della Liguria, anni 1977-1982); le carte aeronautiche per uso civile e militare. Chiude la mostra una serie di nuovi strumenti e soft-

ware per la navigazione da diporto, o per le attività delle amministrazioni regionali. Infine, molto interessanti e belle sono le riproduzioni fotografiche delle operazioni topografiche condotte dal personale dell'Istituto Geografico Militare, le immagini dei laboratori di disegno, di formatura dei plastici o degli operatori fotorestitutori, nonché del personale dell'Istituto Idrografico della Marina impegnato nelle operazioni di scandaglio e di rilievo. Tutte queste immagini in bianco e nero ci restituiscono, oltre ad una testimonianza dell'impegno e dei mezzi tecnologici dell'epoca, anche l'aspetto umano di tutti coloro che, a vario titolo, hanno partecipato a quella lunga e spesso difficoltosa avventura che è stata la rappresentazione del nostro territorio.



Carta della Città di Milano in fogli sciolti (1807-1808)

La foto in questa pagina e nella seguente rappresentano un tipo di frazionamento eseguito per allineamenti



segue da p. 12

### Le richieste dei topografi ai vertici del Catasto

Molti anni dopo, nel marzo del 1985, una tappa importante è rappresentata dalla riunione di Tarquinia alla quale parteciparono, oltre ad un nutrito gruppo di topografi compreso il sottoscritto, gli ingegneri Enrico Vitelli (allora responsabile del servizio topografico del Catasto) e Carlo Cannafoglia (attuale responsabile dei servizi dell'agenzia del territorio), i geometri Aurelio Costa (allora responsabile del servizio cartografico della Regione Emilia Romagna), Gianfranco Bezzi e Nello Emilio Masci (Consiglieri del Collegio di Roma) e Bruno Barletta (del Collegio di Roma).

Il motivo principale dell'incontro era quello di fare il punto sulle difficoltà incontrate nell'esercizio della professione dai geometri specializzati in topografia. Era, infatti, insostenibile che i professionisti che svolgevano correttamente i rilievi topografici finalizzati ai frazionamenti, trasformando le coordinate polari misurate in campagna in coordinate cartesiane per poi trasfor-

mare tutto il lavoro in allineamenti e squadre compatibili con la cartografia catastale, dovessero subire la concorrenza di alcuni colleghi poco professionali che eseguivano (a danno del committente) gli atti di aggiornamento solo con misure assunte sulla mappa catastale.

Una situazione intollerabile che collocava ingiustamente fuori mercato coloro che lavoravano con correttezza e precisione dotandosi, con molti sacrifici, di strumenti topografici ed informatici di costo particolarmente elevato, e che premiava a livello economico quanti lavoravano "a tirar via" ad avere un protocollo di approvazione ed una firma che rendevano valido il loro atto di aggiornamento catastale.

Tanto per fare un esempio delle problematiche incontrate ricordo che la determinazione dei confini, tra fondi limitrofi presentava e presenta sempre grosse difficoltà pratiche in quanto:

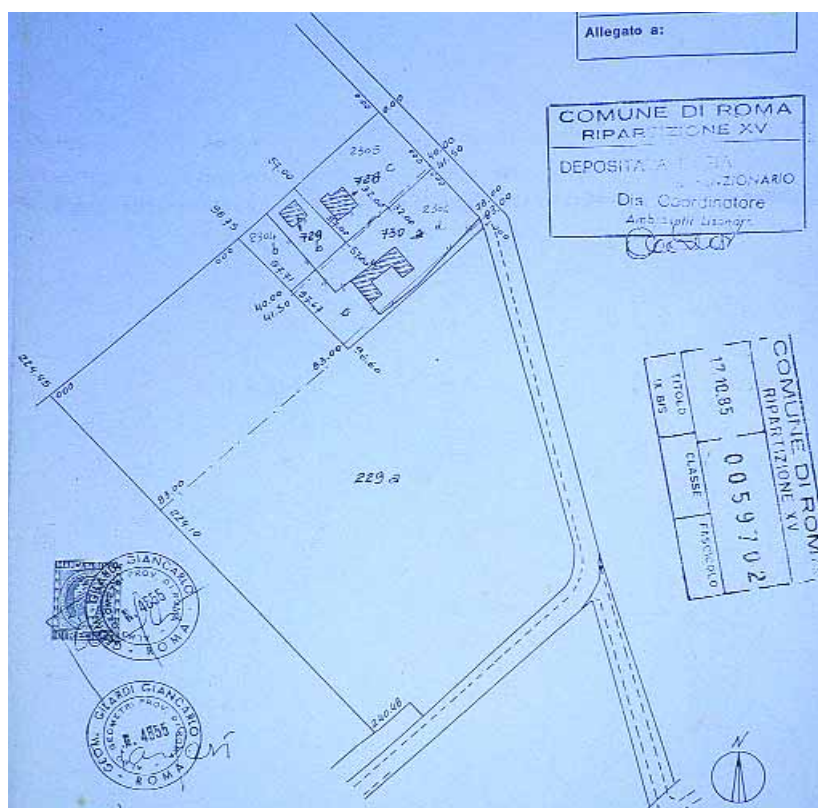
- **se la linea da determinare è d'impianto**, per la sua individuazione o ripristino sul terreno dovevamo, come dobbiamo anche oggi, agganciarci ai trigonometrici o a spigoli di fabbricati o a triplici di confine riportati sulla mappa d'impianto;

- **se la linea da determinare è desunta da un frazionamento**, eseguito per allineamenti cartografici, per la sua individuazione o ripristino sul terreno, ci si poteva trovare come ci troviamo anche oggi di fronte a due situazioni:

**nella prima** (sempre auspicabile) gli allineamenti cartografici, che servivano a costruire le linee di frazionamento, venivano appoggiati a punti certi ed inamovibili quali spigoli di fabbricati e triplici di confine. In questo caso la ricostruzione del confine è con molta probabilità possibile;

**nella seconda** (sempre poco auspicabile) gli allineamenti cartografici, che servivano a costruire le linee di frazionamento, venivano appoggiati a punti

Dopo molto tempo e molte risposte negative i vertici del catasto accolgono le nostre istanze con l'uscita del PREGEO.



non certi e a volte inesistenti quali bordi stradali o vertici di fossi o fiumi o vertici di particelle che individuavano unità di coltura. In questa ipotesi la ricostruzione del confine è con molta probabilità impossibile. Per risolvere almeno in parte le problematiche individuate si decise di presentare alcune nostre proposte ai vertici del catasto chiedendo che trovasero applicazione.

In particolare si chiedeva:

- 1. di rifare i rilievi topografici di tutta Italia in modo di avere un catasto numerico agganciato ai trigonometrici;
- 2. in subordine l'apposizione di un minimo di cinque capisaldi per ogni foglio catastale (inamovibili nel tempo, rappresentati da trigonometrici, da spigoli di fabbricati, da termini, da triplici di confine, ecc.) punti di coordinate note

ed agganciate alla rete catastale; nell'attesa di poter istituire e calcolare le coordinate dei nuovi punti fiduciali si chiedeva di sostituire gli allineamenti cartografici con gli allineamenti analitici già da me proposti fin dai primi anni '80.

La risposta del catasto alla nostra prima richiesta fu rapida ma purtroppo del tutto negativa, con la motivazione della assoluta mancanza di fondi che la rendeva sicuramente impraticabile. La seconda ipotesi invece fu considerata più percorribile perché meno costosa, in quanto veniva fatta anche a spese del contribuente (che aveva necessità di redigere un atto di aggiornamento), e venne affermata la volontà di aggiornare e rendere numerica (nel tempo) la mappa catastale.

A dimostrazione dell'apprezzamento dei vertici del catasto nei confronti del nostro suggerimento è l'uscita nel 1989 del primo programma PREGEO per l'aggiornamento della mappa catastale eseguito dalla Soc. Sogei S.p.A.

I passi successivi sono storia di tutti i giorni nel nostro lavoro professionale.

# TORNEO DI CALCIO: ROMA ESCE A TESTA ALTA

**Maurizio Rulli**

*Al X campionato nazionale di calcio per geometri alcuni incidenti di percorso hanno impedito un pieno risultato, ma nulla hanno tolto alla nostra squadra che ha giocato con grande cuore ed entusiasmo.*

**S**i è svolto a Paestum, in provincia di Salerno, il X campionato nazionale di calcio per geometri, in una cornice bella ed accogliente e in un'atmosfera alleggerita dal profumo del vicino mare. Il campionato è iniziato il 26 maggio ed è terminato con la finalissima del 2 giugno 2007. Questa edizione è stata organizzata dal Collegio di Salerno, rappresentato simpaticamente dal suo presidente geom. **Ciro Robustelli**, ottimo padrone di casa che ha la rara qualità di saper mettere tutti a proprio agio. Il Collegio Provinciale di Roma ha partecipato alla compe-

tizione con una squadra di tutto rispetto, selezionata fra i colleghi che hanno partecipato ai provini organizzati a Tivoli ed a Roma, così composta: Consigliere accompagnatore **Marco D'Alesio**, allenatori **Fulvio Cittadini** e **Giuseppe Dionisi**, portieri **Luigi Lattanzi** e **Fabio Giulioli**, difensori **Claudio Macioci**, **Agostino Costantini**, **Marco Lupi**, **Danilo Ragaglino**, **Valter Fabrizio**, **Luigi Di Bartolomeo**, **Simone Marinelli**, centrocampisti **Riccardo Senzacqua**, **Alessandro Senzacqua**, **Leonardo Senzacqua**, **Stefano Stoccada**, **Olindo Colantuono**, **Elio Antonio Tedesco**, **Mariano Raparelli**,

Da sinistra Bruno Rispoli consigliere CNG, Marcello Arriscato, Giancarlo Felici presidente Geosport, Vincenzo Moccia consigliere del Collegio ospitante



**Paestum ha ospitato quest'anno il X campionato di calcio per geometri, in una cornice bella ed accogliente.**



Un momento della partita Roma- Siracusa

Marco Minolfi, Marco Mercuri, attaccanti Danilo Ricciardi, Massimo Calpicchi, Stefano Duro, Massimo De Jori e Massimiliano Vinciguerra. Il percorso della squadra del Collegio di Roma è partito alla grande, con la vittoria nella partita d'esordio sulla squadra del Collegio ospitante, anch'esso ben rappresentato in campo, col punteggio di 1 - 0. La partita inaugurale è stata disputata allo stadio Arechi di Salerno, campo prestigioso che ha visto giocare sulla sua erba squadre di serie A, e questo ha dato uno stimolo in più ai nostri ragazzi.

La seconda partita, giocata di lunedì sul campo di Agropoli, ha visto coprotagonista il Collegio di Padova, ma il risultato è stato un pareggio per 1 - 1, anche se il gioco è stato avvincente.

Solo al termine dell'incontro i dirigenti della squadra di Roma si accorgono che tre giocatori della squadra di Siracusa erano scesi in campo con la maglia del Padova, e pertanto decidono di presentare ricorso al comitato organizzatore. La giornata di martedì è dedicata al riposo e qualcuno decide di andare a visitare gli importanti siti archeologici pre-

**Il percorso della squadra del Collegio di Roma è partito alla grande, con la vittoria nella partita d'esordio.**

senti nella zona, mentre altri preferiscono l'azzurro della costiera amalfitana.

La mattina del mercoledì, numerosi colleghi impegnati nel torneo ed i geometri della provincia di Salerno hanno partecipato alla abituale manifestazione culturale che quest'anno consisteva in un seminario sul tema "Rendimento energetico nell'edilizia. Una nuova sfida e un'opportunità per una migliore qualità della vita: il ruolo e l'impegno del geometra quale tecnico abilitato". Oltre a parlare delle competenze professionali del geometra in materia di certificazione



La squadra del Collegio di Arezzo vincitrice del torneo

**Non è mancata la cultura con l'interessante e seguitissimo seminario sul "rendimento energetico nell'edilizia".**

**Il morale scende quando il ricorso presentato da Roma viene respinto, ma il gioco continua.**



Roma-Arezzo. una partita decisiva per la nostra squadra

energetica, nel Seminario sono stati ricordati tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 192/2005, come modificato dal D. Lgs. 311/2006, in ordine alla commerciabilità degli immobili e nei casi di denuncia di inizio attività o di rilascio del permesso di costruire.

Leica Geosystems ha inoltre presentato le proprie termocamere, utili per l'individuazione dei ponti termici e delle porzioni di struttura dove è maggiore la dispersione di calore. Nel pomeriggio è ripreso il campionato con la disputa della terza partita, sempre ad Agropoli, giocata proprio contro il Collegio di Siracusa.

La brutta notizia è che il ricorso presentato dal nostro Collegio è stato respinto dal comitato organizzatore con la motivazione che in precedenti tornei erano stati prestati giocatori ad altre squadre.

Una motivazione che non ci convince più di tanto, perchè in precedenza tale decisione era stata assunta nel corso di riunioni alle quali erano presenti i dirigenti di tutte le squadre e soprattutto non erano mai stati prestati i giocatori

delle squadre impegnate nello stesso girone. Rispettosi comunque delle decisioni assunte dall'organo superiore decidiamo di scendere in campo, ancora più motivati.

L'atmosfera è nervosa, ma i Consiglieri accompagnatori di entrambe le formazioni hanno fatto un'opera fantastica di pacificazione, parlando congiuntamente alle squadre prima dell'inizio della partita, spiegando i motivi dell'una e dell'altra posizione, ed invitando i giocatori a giocare con correttezza.

Le squadre si affrontano avendo entrambe quattro punti,

ma la differenza reti della squadra siciliana è migliore, e pertanto in caso di parità passerà il turno.

Durante i tempi regolamentari ci sono stati momenti di nervosismo, che hanno raggiunto il picco con l'espulsione dell'allenatore della squadra del Collegio di Siracusa.

La partita finisce 2 - 0 per i nostri ragazzi, con un clamoroso autogol da parte della squadra avversaria.

Questa partita era l'ultima del girone di eliminazione, che seguiva il criterio del girone all'italiana e che ci vedeva primi in classifica e quindi qualificati



I consiglieri del Collegio di Roma Rulli (in piedi) e de Grisogono colti in un momento di tensione nel corso della partita decisiva



Il momento della premiazione

per il turno successivo, che prevedeva, invece, l'eliminazione diretta.

Il sorteggio veniva effettuato il mercoledì sera nel corso di una cena di gala offerta dal Collegio ospitante, con tutti i rappresentanti dei Collegi presenti, oltre naturalmente a membri del Consiglio Nazionale, tra cui il Presidente Piero Panunzi, ed il rappresentante della Cassa Geometri, Luciano Simonato.

La mano innocente di un bimbo estrae, abbinato al nome del nostro Collegio, il nome del Collegio di Arezzo.

Ci si rende subito conto che

**Il sorteggio non ci premia ma i nostri affrontano la gara con lo spirito giusto.**

l'impresa non sarà facile, perché la squadra aretina è di comprovato spessore, con gioco arioso e buona armonia di squadra coniugata a buoni piedi.

Ma i nostri ragazzi, del resto, non sono da meno, come hanno finora ampiamente dimostrato sul campo, e affrontano questa gara a viso aperto, senza timori reverenziali di sorta. La partita è subito in salita, con il Collegio di Arezzo in gol su rigore, e questo avrebbe tagliato le gambe a qualsiasi altra squadra, ma i nostri ragazzi iniziano a giocare come sempre hanno fatto, e cioè col cuore, e riescono a raggiungere subito il pareggio, non senza fatica, ed a rimettere in discussione tutta la qualificazione per le semifinali.

Al recupero accordato dall'arbitro alla fine del primo tempo avviene la beffa: perdita di palla a centro campo, contropie-

**Sfumano così i sogni di qualificazione ma si esce a testa alta dal torneo avendo giocato con il cuore.**

de del Collegio di Arezzo e gol vittoria.

Il secondo tempo viene disputato con la squadra di Roma che cerca il pareggio e la squadra di Arezzo che organizza l'offensiva con il contropiede.

La partita finisce 2 - 1 per i toscani. Sfumano così i sogni di qualificazione che i nostri avevano accarezzato per tutta la durata della partita, ma si esce a testa alta dal torneo per aver giocato contro un avversario forte e preparatissimo, infatti il vincitore del campionato è stato proprio il Collegio di Arezzo, dimostrando così la forza dei nostri ragazzi, a cui va il nostro grazie per l'impegno e la serietà dimostrata in campo e fuori, e, non ultima, per l'amicizia e la simpatia che hanno riscosso da tutti i colleghi d'Italia.

Dalle pagine di questo giornale vogliamo ringraziare la GeoSport per l'attività profusa ed il Collegio dei Geometri di Salerno, nella persona del suo Presidente geom. Ciro Robustelli, per quanto fatto nel corso della manifestazione che per la prima volta si è disputata sul Mar Tirreno.





Vincenzo Mainardi  
**Il registro di cantiere e gli atti del coordinamento**  
Editore Grafill - Anno 2006  
Pagine 136 - Euro 25,00

Il volume e l'allegato CD-ROM contengono i modelli degli atti per il coordinamento della sicurezza in cantiere, in conformità al D.Lgs. 494/1996, al D.P.R. 222/2003 ed alle altre norme vigenti. Il CD-ROM contiene l'apposito software per l'installazione e gestione dei files in formato Microsoft Word. Nel periodo di attività del cantiere i sopralluoghi del coordinatore si svolgeranno regolarmente e ripetutamente, e dovranno essere tutti documentati con rapporti o verbali, redatti utilizzando i modelli proposti. Per "registro di cantiere" si intende la raccolta dei verbali e dei rapporti che documentano l'attività del coordinatore in fase di esecuzione; i modelli riguardano principalmente questi aspetti:

- Riunione preliminare di coordinamento;
- Sopralluoghi in cantiere;
- Riunioni di coordinamento;
- Adeguamento del PSC;
- Check list adempimenti.

La corretta e completa gestione della sicurezza comporta l'adempimento di numerosi obblighi, che in modo diretto o indiretto coinvolgono tutti i soggetti interessati. Questi adempimenti devono essere sempre documentati formalmente, ed i documenti necessari sono normalmente predisposti dal coordinatore; per questo motivo non è sbagliato parlare di "atti del coordinatore". Le procedure interessano tanto la fase di progettazione che quelle di esecuzione e collaudo; i modelli riguardano principalmente gli aspetti elencati di seguito:

- Incarico al responsabile dei lavori
- Requisiti del coordinatore e affidamento dell'incarico professionale;
- Validazione del PSC;
- Notifica preliminare, DURC e regolarità contributiva;
- Richiesta del POS, controllo e accettazione;
- Consegna dei lavori;
- Obblighi di trasmissione e accettazione del PSC;
- Pagamento degli oneri per la sicurezza;
- Inosservanze al piano di sicurezza;
- Ordine di servizio, proposta e verbale di sospensione;
- Comunicazione agli organi di controllo;
- Sospensione per pericolo grave ed imminente;
- Ultimazione dei lavori e relazione sullo stato finale.

Il CD e il volume contengono inoltre una raccolta di files di utilità in formato Excel, per la redazione di tabelle ed il calcolo di costi della sicurezza, analisi prezzi, onorari professionali.



Giovanni Battista Cantisani  
**VADEMECUM DEL TECNICO CATASTALE**

Tutto sul catasto articolato con chiavi di lettura in ordine alfabetico Nel CD Rom normativa, prassi, esempi e modulistica  
EPC LIBRI, maggio 2007  
Pagine 464 - Euro 40,00

Il catasto dalla a alla zeta. Dal contenzioso alla modulistica, ecco un utile vademecum per i professionisti impegnati in questo settore, in modo particolare geometri. Il testo affronta tutti i problemi del settore sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. In ordine alfabetico sono riportate le voci più significative relative al Catasto Terreni ed a quello dei Fabbricati, con le relative modalità di

conservazione. Il dizionario riguarda anche il contenzioso tributario in materia catastale.

Sono altresì forniti gli elementi indispensabili per l'uso dei software catastali (DOCFA, PREGEO, VOLTURA, DOCTE) e, per ciò che concerne il contenzioso, viene fornita un'ampia panoramica sulla procedura e sulla modulistica utile per la consulenza e la difesa tecnica nei giudizi tributari in materia catastale.

Viene dato anche spazio agli aspetti organizzativi della struttura amministrativa che gestisce il Catasto, alle promesse di qualità del servizio offerto ed alla possibilità di presentare segnalazioni e reclami per far valere i propri diritti. Sono inoltre trattate in modo approfondito le problematiche connesse alla revisione generale degli estimi (di là da venire) ed a quella parziale (viceversa cogente) secondo le più recenti disposizioni normative (L. 311/2004; D.L. 262/2006).

Il libro è arricchito da 215 figure e completato da un CD-ROM in cui sono contenute tutta la modulistica e la normativa catastale (leggi, decreti, circolari e risoluzioni) citate nel testo.



Roberto D'Apostoli  
**FRONTUARIO DI TOPOGRAFIA**  
Maggioli Editore, V edizione 2007,  
pagine 416, Euro 45,00.  
CD allegato al volume

Completamente rinnovata in base alle tecniche operative più attuali attraverso l'impiego di strumentazione elettro-ottica e GPS, di PC e software specifici, questa quinta edizione del Prontuario costituisce riferimento altamente professionale per eseguire in modo rapido e sicuro ogni applicazione topografica.

Illustra le soluzioni dei problemi tecnici

ottenute con le suddette attrezzature ormai usuali nei rilievi topografici "a terra", avendo raggiunto la stazione totale le precisioni richieste anche nelle misure angolari. Lo stesso discorso vale per il calcolo, divenuto del tutto automatico qualunque sia il livello applicativo.

Il volume riporta comunque le nozioni di trigonometria e di goniometria, inserite in apposita appendice, nonché la descrizione essenziale di quelle prassi che si possono ancora svolgere con strumentazioni tradizionali, pur se adoperate sempre meno.

In linea con la nuova impostazione, il Prontuario fornisce in allegato il Software Giotto che consente di elaborare figure piane di n lati a partire dalle cartesiane dei vertici, utile per la verifica di operazioni topografiche e per le applicazioni con elementi desunti da cartografie, senza dover ricorrere a programmi CAD.

In conclusione un prontuario preciso ed esauriente in ogni aspetto professionale, corredato di esempi svolti e di 246 figure esplicative, di grande utilità per i professionisti del settore.



G.A. Inzaghi - F. Vanetti

G. Filauo - M. Brevi

### **BONIFICHE E RISANAMENTO NEL NUOVO TESTO UNICO SULL'AMBIENTE**

**Guida tecnico-legale alle nuove procedure introdotte dal D. Lgs. 152/2006**

Maggioli editore 2007

pagine 236, Euro 25,00

Di grande attualità, quest'opera illustra le importanti modifiche in materia di bonifica e ripristino dei suoli contaminati introdotte dal D. Lgs n. 152/2006, approfondendo in particolare le nuove procedure amministrative e le

metodologie tecniche, nonché i principi di responsabilità dei soggetti coinvolti, inclusi i proprietari dei siti.

Affronta e chiarisce inoltre: i casi di sequestro, i controlli della P.A., l'individuazione dei siti da bonificare, gli accordi di programma, le problematiche connesse agli oneri reali e ai privilegi speciali che possono gravare le aree contaminate, le sanzioni, il risarcimento del danno, le disposizioni transitorie. Attraverso il commento analitico degli articoli del Codice dell'ambiente (Parte I – Bonifica dei siti contaminati), quattro esperti autori, spiegano come gestire in modo corretto le varie procedure di bonifica, comprese quelle riguardanti le acque di falda, le aree agricole e le contaminazioni di ridotte dimensioni.

Giulio Lusardi

### **APPALTI DI LAVORI PUBBLICI E SICUREZZA NEI CANTIERI Iter progettuale-realizzativo. Obblighi, responsabilità e requisiti professionali delle figure coinvolte. Aggiornato con il D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di Lavori, servizi, forniture"**

EPC Editore, 2006

Page 656 - Euro 36,00

Appalti pubblici con le carte in regola. Un testo pratico e completo che spiega, passo dopo passo, in che modo fare fronte agli adempimenti previsti in tutte le fasi della realizzazione dell'opera. Un iter piuttosto complesso che ha registrato negli ultimi anni una serie di interventi legislativi, l'ultimo il D.Lgs. 163/06, che hanno modificato il quadro di riferimento degli operatori del settore. Soprattutto dal punto di vista procedurale, dell'organizzazione del lavoro e delle misure da adottare per assicurare la sicurezza sui cantieri. Il libro illustra nel dettaglio le procedure da seguire per la scelta dei professionisti che devono ricoprire alcune funzioni-chiave nella conduzione del cantiere: dal responsabile del procedimento ai progettisti, dai componenti dell'ufficio di direzione lavori ai collaudatori. A queste figure si aggiungono altre strettamente legate all'organizzazione della sicurezza nei cantieri, e cioè il responsabile dei lavori, il coordinatore

per la progettazione ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Il volume affronta gli obblighi, i compiti e le responsabilità di ciascuna figura coinvolta. Ai committenti non solo spetta il compito della scelta, ma anche quello di verificare la capacità e l'esperienza professionale degli incaricati, rispettare la tempistica di nomina, ed infine, prestare attenzione a quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici per quanto riguarda l'obbligo di accorpamento di alcuni incarichi, e l'incompatibilità per lo svolgimento di alcune funzioni da parte dello stesso soggetto. Il libro fa chiarezza su tutti questi passaggi e costituisce un vademecum utile sia per i committenti che per i professionisti impegnati sui cantieri.

C. Brambilla - G. Cusmano

### **PROGETTARE E REALIZZARE I PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI**

Maggioli Editore 2006

pagine 426 - Euro 39,00

*Con 97 tavole di esempi progettuali delle varie tipologie di parcheggi a raso e coperti, di autorimesse interrato e sopraelevate, di box e posti auto*

Apprezzato da quattro edizioni, esemplare per completezza e cura dei dettagli, questo Manuale fornisce al Professionista la visione globale delle tecniche di costruzione dei parcheggi e delle autorimesse. Approfondisce le singole tipologie architettoniche ed edilizie nonché le questioni strutturali e impiantistiche di queste particolari costruzioni, oltre a proporre analisi economiche sui parcheggi sia in ambito privato che pubblico. Al termine di ogni capitolo evidenzia inoltre "I concetti chiave": le prescrizioni tecniche e normative da ricordare ed i consigli operativi suggeriti dall'esperienza. Numerosi confronti tra i possibili sistemi costruttivi permettono di capire quale sia il più conveniente nel caso in esame, con i motivi che ne limitano l'applicazione e i pericoli cui si può andare incontro. Concreto e risolutivo, ricco di suggerimenti di buona pratica costruttiva e di disegni esplicativi (spesso a tutta pagina), si presenta articolato in undici capitoli.

## GEOPUNTO: LA RIVISTA DEI GEOMETRI. COLLABORA ANCHE TU!

Uno dei principali obiettivi della rivista del Collegio è quello di contribuire a diffondere la conoscenza della figura professionale del geometra e della sua attività nei molteplici settori in cui è articolata la nostra professione.

Per ottenere questa visibilità e proiettarla all'esterno riteniamo fondamentale l'apporto dei colleghi che invitiamo a collaborare inviandoci articoli relativi alle loro esperienze professionali oppure che esprimano le loro opinioni e le loro proposte sui piccoli o grandi temi della professione di geometra.

Ricordiamo che non è necessario che le idee espresse dagli articolisti coincidano con quelle della Redazione poiché gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore e non impegnano in alcun modo l'editore e la redazione del periodico. La pubblicazione, comunque, avverrà ad insindacabile giudizio del Comitato di Redazione.

I testi dovranno essere inviati alla

### Redazione di GEOPUNTO

Piazzale Val Fiorita, 4/f  
00144 Roma

su supporto informatico accompagnato da una copia cartacea, possibilmente corredati di immagini inerenti l'argomento trattato. La loro lunghezza non dovrà superare le 5/6.000 battute spazi inclusi. Articoli e fotografie, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

## SEDUTA DI CONSIGLIO 11 GIUGNO 2007

### ALBO PROFESSIONALE

#### **NUOVE ISCRIZIONI:**

CASTAGNA FABRIZIO  
sup. esame stato sess. 2006 – CIAMPINO

DI PRISCO ALFONSO  
sup. esame stato sess. 2005 – MENTANA

FEDERICI MARIO  
sup. esame stato sess. 2005 – ROMA

PERCIBALLI LUCA  
sup. esame stato sess. 2004  
PALESTRINA

PIPPO DANIELE  
sup. esame stato sess. 2005  
GROTTAFERRATA

STEFANETTI FABIO  
sup. esame stato sess. 2006  
MANZIANA

#### **ISCRIZIONE PER TRASFERIMENTO:**

SOLDATINI MARCELLO  
proveniente dal Collegio di Viterbo dal  
28/10/1998

#### **CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI:**

MILIA ANGELO  
n. 2695 – ROMA

PERSICH LUIGI  
n. 2393 – ROMA

#### **CANCELLAZIONI PER DECESSO:**

PALOMBI GIANCARLO  
n. 4724 –ROMA

## SEDUTA DI CONSIGLIO 16 LUGLIO 2007

### ALBO PROFESSIONALE

#### **NUOVE ISCRIZIONI:**

DIVIRGILIO LUCIANO  
sup. esame stato sess. 2005 – FRASCATI

MANTOVANI GIANLUCA  
sup. esame stato sess. 2006  
GUIDONIA

MARCHESINI DIEGO  
sup. esame stato sess. 2004 – ROMA

MATTEI ALFREDO  
sup. esame stato sess. 2003  
GUIDONIA

MAZZOCCHI ALESSANDRO sup. esame  
stato sess. 2003 - COLLEFFERRO

MODESTI DANIELE  
sup. esame stato sess. 2005 – ARICCIA

MORICONI GIORGIO  
sup. esame stato sess. 2006 – MENTANA

NATALE ALESSANDRO  
sup. esame stato sess. 2002 – NETTUNO

POLVERINI MARCO  
sup. esame stato sess. 2005  
ZAGAROLO

RICOZZI DARIO  
sup. esame stato sess. 2006 – ROMA

SPITALERI SIMONE  
sup. esame stato sess. 2006 – ROMA

TALLEVI CRISTIANO  
sup. esame stato sess. 2006 – ROMA

#### **REISCRIZIONI:**

SIROLLI PAOLO  
domanda del 25/06/2007

#### **CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI:**

DELLA MONICA ALESSANDRO  
n. 9149 – ROMA

GULLO EMANUELE  
n. 8460 – MONTE PORZIO CATONE  
LANDI SERGIO  
n. 551 – FIUMICINO

NOTARNICOLA LAURA  
n. 9272 – PALESTRINA

STILLITANO MARCELLO  
n. 9488 – ROMA

VITTORI ENRICO  
n. 6507 – SEGNI

#### **CANCELLAZIONI PER DECESSO:**

PENSA CARLO  
n. 5881 – GUIDONIA M.

#### **CANCELLAZIONE PER TRASFERIMENTO :**

LUCARELLI MARCO  
n. 8831 – iscritto al Collegio di Rieti in  
data 26/06/2007